

S.O.S. Pareri e supporto per le valutazioni
ambientali

Responsabile del procedimento:

ing. Massimo Telesca

Via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova (UD)

tel. 0432/1918087 - fax 0432/1918120

e-mail massimo.telesca@arpa.fvg.it

Responsabile dell'istruttoria:

dott.ssa. Paola Giacomich

tel. 0432/1918047 – fax 0432/1918126

e-mail paola.giacomich@arpa.fvg.it

Al

**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare**

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

PEC: dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

**Ministero dei beni e delle attività culturali e
del turismo**

Direzione Generale archeologia, Belle Arti e

Paesaggio

PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Ministero dello Sviluppo Economico

Direzione generale per il mercato elettrico, le
rinnovabili e l'efficienza energetica, il nucleare

PEC: dgmereen.dg@pec.mise.gov.it

Terna S.p.A.- Rete Elettrica Nazionale

PEC: svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Oggetto: **“PdS 2016 della RTN – TERNA”**

Osservazioni preliminari per la fase di consultazione di scoping di VAS

Vs. Prot. n. TE/P2016 0007381 del 19/12/2016 al prot. ARPA FVG n. 43790 del
21/12/2016

PREMESSA

Con riferimento alla richiesta in oggetto, inviata alla scrivente ai sensi dell'art. 13, commi 1 e 2, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. relativa all'“**avvio della fase di consultazione sul Rapporto Preliminare ai fini della procedura di VAS del PdS 2016 della RTN**”, si precisa che l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente risponde, in qualità di soggetto competente in materia ambientale ex articolo 5, comma 1, lettera s) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fornendo osservazioni tecnico-scientifiche a supporto del Proponente e/o dell'Autorità Procedente al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 3-quater, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., *“L'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati, connotata da discrezionalità, gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione”*.

OSSERVAZIONI

Il Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) presentato, per quanto riguarda il territorio del Friuli Venezia Giulia, rileva che *“Nell’area Nord-Est del Paese si concentra una parte rilevante dei sovraccarichi riscontrati a livello nazionale; in particolare le aree del Veneto e del Friuli Venezia Giulia continuano ad essere caratterizzate da limitazioni di capacità di trasporto, che possono ostacolare il transito delle potenze in importazione dalla frontiera slovena, verso i centri di consumo che insistono su un sistema non adeguatamente magliato”* (pag. 45).

Il Piano di Sviluppo 2016, al fine di consentire una maggiore sicurezza e flessibilità nell’esercizio della rete nell’area tra Gorizia e Trieste, prevede un’azione operativa su asset esistenti con interventi di funzionalizzazione. Nello specifico gli interventi di sviluppo previsti dal PdS2016 riguardano **“integrazione con la RTN della direttrice 132 kV compresa tra gli impianti di Opicina FS e Redipuglia fino al nodo di Redipuglia FS, opportunamente adeguata agli standard di qualità del servizio e sicurezza di esercizio anche previa realizzazione di interventi di rimozione limitazioni”** (pag. 63, azione 2A).

Il RPA riporta che tali “Azioni Operative su asset esistenti – Interventi di funzionalizzazione” *“hanno l’obiettivo di ottimizzare le funzionalità esistenti, non modificano l’assetto della rete e non comportano l’interessamento di nuovo territorio”* (pag. 198) e possono consistere in:

- *sostituzione di componenti in stazioni o linee;*
- *installazione reattanze e/o condensatori presso stazioni esistenti.*

AZIONI DI PIANO

Al fine di una miglior comprensione dei possibili effetti derivanti dall’attuazione delle azioni di piano sul territorio considerato, si ritiene necessario che, nel redigendo Rapporto Ambientale, **il proponente espliciti in cosa consiste tale integrazione, soprattutto in riferimento alla realizzazione d’interventi di rimozione delle limitazioni. In particolare dovrà essere esplicitato se tali interventi possano comportare una modifica delle fasce di rispetto.**

Si segnala inoltre che la scrivente Agenzia non riceve i valori delle correnti di esercizio degli elettrodotti come previsto dall’art. 5 del DPCM 8 luglio 2003. Tale carenza risulta ancora più critica alla luce dell’acquisizione da parte di TERNA delle reti di RFI e, pertanto, della possibilità che tali reti svolgano a tutti gli effetti una funzione di distribuzione e/o trasmissione dell’energia elettrica.

CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE

Relativamente alla caratterizzazione ambientale delle aree del territorio interessato dalle azioni di piano, si ritiene opportuno che come **fonte informativa per le “Aree a diversa densità abitativa” venga utilizzata la pianificazione territoriale a livello comunale**, al posto della prevista Corine Land Cover, in quanto la scala di dettaglio di quest’ultima non pare adeguata.

VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI

Il RPA afferma che le tipologie di effetti ambientali potenziali generati dalle azioni di funzionalizzazione su asset esistenti (tra le quali l’azione 2A sopra riportata) possono essere: *efficienza della rete; energia liberata e variazione delle condizioni di qualità della vita dei cittadini*. Tali effetti verranno stimati, per ciascuna azione, mediante il calcolo dei seguenti indicatori: Is01 - Efficacia elettrica; Is02 - Energia liberata; ed i seguenti 4 per le condizioni di vita dei cittadini: Ist18 Ripartizione della pressione territoriale, Ist19 Rispetto delle aree urbanizzate, Ist20 Limitazione dell’esposizione ai CEM, Ist21 Promozione distanza all’edificato. Come riportato a pag. 216 *“L’insieme degli indicatori predisposti è stato sviluppato in modo tale da poter determinare, in modo oggettivo, i potenziali effetti generati da tutte le diverse classi di azioni operative che un PdS può prevedere”*. Si rileva però che gli indicatori Is01 - Efficacia elettrica e Is02 - Energia liberata sono qualitativi, mentre **sarebbe opportuno utilizzare dei dati quantitativi che consentano oggettivamente di verificare la valenza dell’effetto considerato**. Ad esempio, l’auspicata *“riduzione delle perdite”* derivante dal miglioramento dell’efficienza della rete (pag. 202).

Gli indicatori Ist19, Ist20 e Ist21 hanno tutti l'obiettivo di garantire la protezione della salute della popolazione, limitando per i potenziali recettori le emissioni elettromagnetiche, solamente in caso di realizzazione di nuove opere. Pare opportuno **venga chiarito se tra le "nuove opere" rientrano solo gli interventi di realizzazione di nuovi elementi infrastrutturali o tutti i nuovi interventi di sviluppo proposti dal PdS (perciò anche gli interventi di funzionalizzazione su asset esistenti).**

Inoltre per il calcolo dell'indicatore **Ist20 non viene presa in considerazione la tensione di 132 kV**, che caratterizza proprio la linea tra gli impianti di Opicina e Redipuglia.

MONITORAGGIO

Si chiede che venga chiarito se per il monitoraggio ambientale del PdS verranno utilizzati gli indicatori, come riportati nell'Allegato II "*Gli indicatori di sostenibilità*" al Rapporto Preliminare Ambientale presentato, oppure quelli ampliati e uniformati contenuti nell'Allegato B "*Schede di approfondimento degli indicatori di sostenibilità territoriali*" al primo **Rapporto di monitoraggio dell'attuazione del Piano**, prodotto da Terna nel 2013.

In considerazione dell'annualità del processo di VAS per i Piani di Sviluppo e della proposta metodologia per il monitoraggio (di avanzamento, di processo e ambientale) contenuta nel RPA, sarebbe opportuno che TERNA mettesse a disposizione, per la consultazione pubblica, un **portale cartografico**, simile a quello già presente per la VAS, ma nel quale siano riportate tutte le infrastrutture esistenti e tutti gli interventi previsti dai diversi piani di sviluppo (simultaneamente, non divisi per anno come nell'attuale portale) e dal quale sia possibile ottenere i dati tecnici caratteristici delle linee selezionate e visualizzare l'andamento nel tempo dei dati derivanti dai monitoraggi di VAS.

Distinti saluti,

Il Responsabile
ing. Massimo Telesca
(documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)